

Il valore aggiunto della cosomministrazione vaccinale come elemento per il catch-up delle coperture vaccinali: uno studio di coorte prospettico

*C. Cantone, R. Squeri, S. Sortino, L. Bartucciottto, C. Castellana, G. Genovese, M. Gorgone, C. Rizzo, C. Nicolosi, G. Cucè, F. Fedele, C. Ceccio, C. Genovese
Università di Messina*

Introduzione: La co-somministrazione di vaccini è una strategia cruciale per aumentare l'efficienza delle campagne vaccinali e migliorare la copertura immunitaria della popolazione. Questa pratica può semplificare i programmi vaccinali, ridurre il numero di visite necessarie e migliorare la compliance dei pazienti. Lo scopo di questo studio è valutare la sicurezza della co-somministrazione di vaccini contro diverse malattie infettive al di fuori delle indicazioni presenti nel calendario vaccinale per la vita della Regione Sicilia.

Metodi: Lo studio clinico prospettico monocentrico si basa sui pazienti afferenti al centro vaccinale dell'UOSD di Igiene Ospedaliera, di età compresa tra 18 e 65 anni, che hanno liberamente partecipato e fornito un consenso informato basato sul tipo di vaccino somministrato (anti-meningococco B, anti-meningococco tetravalente, anti-pneumococco e altri vaccini, anti-epatite A, anti-zoster). La sicurezza è stata monitorata registrando gli eventi avversi locali (dolore, rossore, gonfiore al sito di iniezione) e sistemici (febbre, malessere generale) nei 30 giorni successivi alla vaccinazione. Sono stati utilizzati diari elettronici per la registrazione giornaliera degli eventi avversi da parte dei partecipanti e visite di follow-up al 2°, 7°, 14° e 30° giorno post-vaccinazione per la valutazione clinica.

Risultati: I risultati preliminari hanno mostrato che gli eventi avversi più comuni erano reazioni locali nel sito di iniezione (riscontrate nel 35% dei partecipanti) e febbre (riscontrata nel 20% dei partecipanti). Gli eventi avversi sistemici erano per lo più lievi e transitori. Non sono stati segnalati eventi avversi gravi attribuibili alla co-somministrazione dei vaccini. Inoltre, è stata osservata da parte dei partecipanti, una compliance elevata nelle visite di follow-up. Lo studio ha anche valutato gli eventi avversi non sollecitati, come dolori muscolari, mal di testa e affaticamento, i quali si sono presentati con una frequenza simile a quella attesa per le vaccinazioni somministrate singolarmente.

Conclusioni: La co-somministrazione di vaccini è risultata sicura ed efficace, producendo risposte immunitarie adeguate senza aumentare il rischio di eventi avversi. Questi risultati preliminari supportano l'adozione della co-somministrazione nei programmi vaccinali, facilitando l'accesso alla vaccinazione e migliorando la copertura vaccinale. L'implementazione di questa strategia potrebbe contribuire significativamente alla gestione delle malattie infettive prevenibili mediante vaccino, ottimizzando le risorse sanitarie e migliorando la salute pubblica. Ulteriori studi con campioni più ampi e un follow-up prolungato sono necessari per confermare questi risultati e per valutare l'impatto a lungo termine della co-somministrazione di vaccini.